

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI BELLUNO

COMUNE DI RIVAMONTE AGORDINO

Piano degli Interventi Variante n.1

Committente:

Tecnico incaricato:

*Dottore forestale Giovanni Carazzai
Via San Bartolomeo 5, 32032 Feltre (BL)
E-MAIL giocaraz@yahoo.it
PEC: g.carazzai@epap.conafpec.it
Tel. cell. 3408742083
P. IVA 00993130251
C.F. CRZGNN76L12D530H*

Timbro professionale:



Elaborato:

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Applicazione della DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE
Guida metodologica DGR n. 2299 del 09.12.2014

Tavola:

8

Data:

Maggio 2015

1 PREMESSA

Il presente elaborato è stato predisposto al fine di valutare la non necessità della Valutazione di Incidenza dell'intervento in questione con la normativa comunitaria, nazionale e regionale inerente la rete ecologica dei siti Natura 2000. L'approccio metodologico seguito fa riferimento alle **"Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative"** della Regione Veneto, di cui alla **Delibera della Giunta Regionale n. 2299 del 09 dicembre 2014** (che revoca le precedenti delibere della Giunta Regionale in materia la 192/2006, la 740/2006 e la 3173/2006 e modifica la 3227/2010).

2 CASO IN CONSIDERAZIONE

Titolo: Piano degli Interventi - Variante n. 1.

Progettista: Dott. Urb. Mauro De Conz - Studio Planning di De Conz Mauro e Viel Mariagrazia - Via Dell' Anta, 14 - 32100 BELLUNO (BL).

Descrizione del progetto/variante (tratto dalla relazione programmatica): con l'esecutività della pubblicazione sul B.U.R. n. 36 del 10/4/2015 della ratifica da parte della Provincia di Belluno dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale "Conca Agordina" dei Comuni di Gosaldo, La Valle Agordina e Rivamonte Agordino, il P.R.G. vigente di Rivamonte Agordino è diventato, per le parti compatibili con il P.A.T.I., Piano degli Interventi. In sede di emissione dei pareri relativi all'approvazione del P.A.T.I. "Conca Agordina", la Regione Veneto ha stabilito che gli azzonamenti del vigente P.R.G. "prima dell'adozione della prima variante al P.I." debbano essere riportati su base Carta Tecnica Regionale Numerica secondo le vigenti specifiche. Il P.R.G. del Comune di Rivamonte è infatti redatto su base catastale, solo in parte su base C.T.R.N. non numerica, e solo in minima parte (area del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi) su C.T.R.N. numerica. Poiché l'operazione di modifica e trasposizione della base cartografica, nella quale sono insiti adeguamenti e modifiche pur minimi di azzonamenti ed infrastrutture, è da sempre considerata oggetto di variante, si ritiene che la prescrizione regionale vada letta nel senso che la prima variante al P.I. debba essere redatta su C.T.R.N., recependo il P.R.G. divenuto primo P.I. ed introducendo i nuovi interventi di variante che si intendono proporre. Il primo P.I. del Comune di Rivamonte è pertanto finalizzato prioritariamente a questa operazione attraverso la riproposizione del P.R.G. (primo P.I.) sulla nuova base cartografica numerica della Carta Tecnica Regionale. In tale occasione, con riferimento all'art. 44 c.1 delle Norme Tecniche del P.A.T.I., nella cartografia di P.I. vengono inoltre evidenziati con apposita simbologia gli azzonamenti interessati dalla salvaguardia del P.A.T.I.. Quest'operazione di riassetto cartografico è ritenuta necessaria e prioritaria in quanto obbligata al fine della redazione di qualsiasi intervento di P.I., ed è pertanto a tal fine che l'Amministrazione ha inteso accelerare al massimo i relativi tempi di redazione al fine di poter contare su un impianto di base adeguato a qualsiasi futuro intervento si renda opportuno o necessario. Tale futuro intervento va visto sostanzialmente nella redazione della variante di P.I. che riceverà completamente le disposizioni del P.A.T.I. e ne utilizzerà le nuove possibilità e modalità di intervento, che verrà preceduta da un'ampia consultazione pubblica al fine di recepire le compatibili esigenze dei cittadini.

La presente variante va vista quindi sostanzialmente come una variante "tecnica" e propedeutica alla redazione del futuro P.I.. In questo contesto si è ritenuto tuttavia opportuno il recepimento di due singoli interventi di modifica che si rendono necessari in base a scadenze di tipo amministrativo o di necessità di adeguamento e chiarimento normativo. Si tratta in particolare di due interventi:

a) eliminazione dalla cartografia e normativa di P.I. della zona "D-c" destinata a cava a seguito della modifica della normativa regionale che ammette tali attività solo in azzonamenti di tipo agricolo. L'intervento di P.I. è tuttavia solo formale dal momento che disciplina e caratteristiche dell'attività di cava sono ora sottratte alla potestà decisionale del Comune e sono disciplinati dalla normativa e dalle procedure previste dal P.R.A.C. "Piano Regionale Attività di Cava" nonché, dal punto di vista ambientale, dalle procedure di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale " e di V.Inc.A. (Valutazione di Incidenza Ambientale);

b) integrazione in zona residenziale di un'area F non utilizzata né destinata ad usi a standard pubblici e con vincolo di destinazione pubblica decaduto.

Intervento n.1: l'intervento è relativo alla perimetrazione di un ambito in zona Forcella Franche, ora definito come sottozona agricola E di tipo E2—4/1, contrassegnato dalla presenza di un attività di cava. Attualmente tale attività risulta solo parzialmente in zona agricola (condizione essenziale prevista dalla normativa regionale di settore, la l.r. 44/1982 e dal Piano Regionale di Attività di Cava), mentre una significativa parte è compresa in un azzonamento all'epoca appositamente identificato dal P.R.G. come z.t.o. produttiva Dc (zona produttiva per attività estrattiva) di cui all'art. 24 delle N.T.. Con la presente variante:

- viene azzonata in z.t.o. EB "sottozona agricola a bosco" di cui all'art. 71 delle N.T. una porzione dell'originale z.t.o. Dc ora interamente boscata;

- vengono ricompresi interamente in un nuovo azzonamento agricolo con nuova sigla E2-4 "aree agricole in ricomposizione ambientale" la parte residua dell'originale z.t.o. Dc e la parte di cava attualmente in zona EB a bosco ancorché non boscata.

Dal punto di vista normativo si prevede quindi:

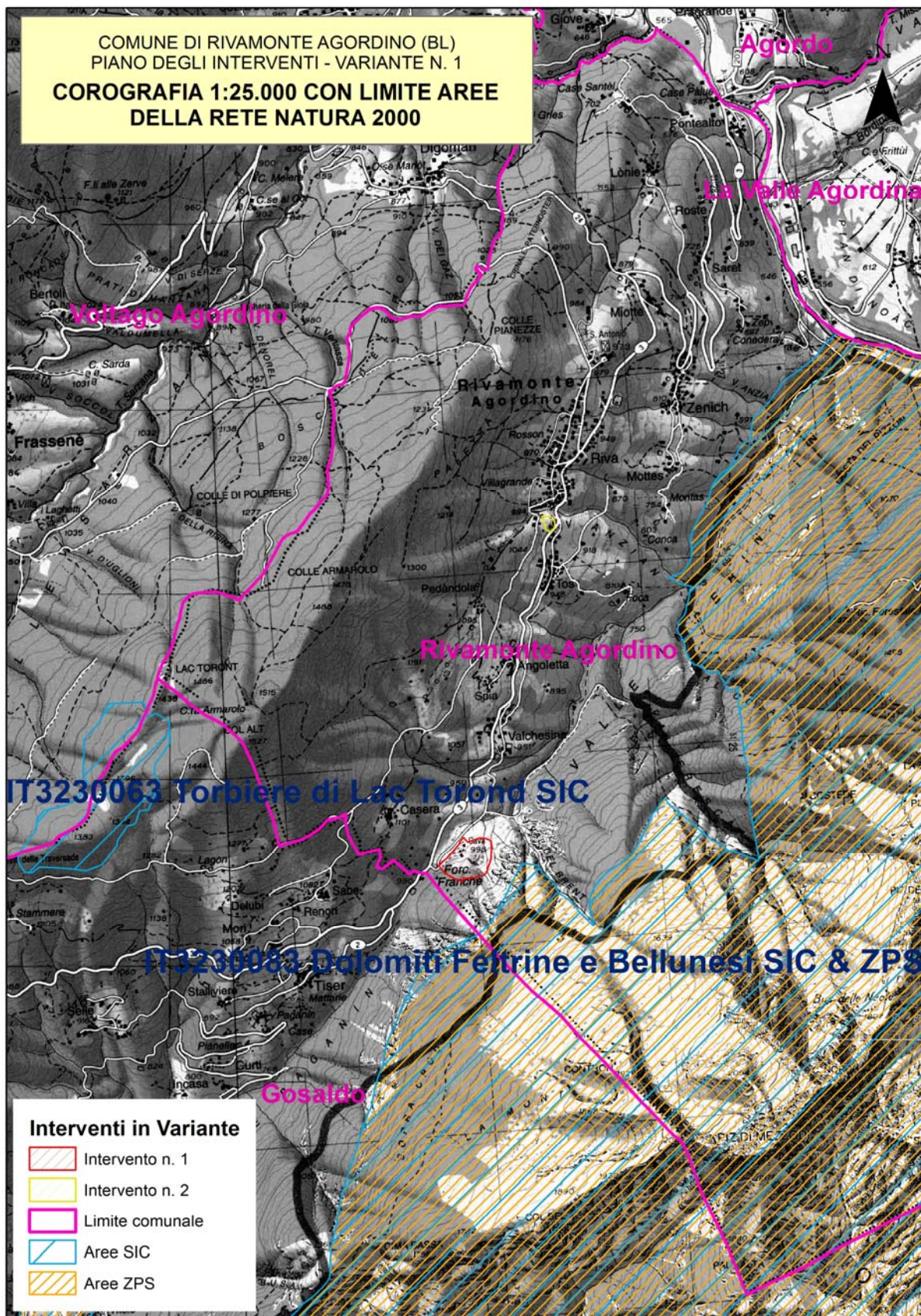
a) lo stralcio dalle N.T. del P.I. dell'art. 24 "Zone produttive speciali" che disciplinava unicamente la zona di tipo Dc ora eliminata¹;

b) l'introduzione di un nuovo articolo, denominato "art. 68 bis – Sottozone E2-4: aree agricole in ricomposizione ambientale" che disciplina la nuova zona;

c) la specifica del nuovo azzonamento nella lista delle sottozone della z.t.o. E2 con l'integrazione, all'art. 65 c.8 delle N.T.

Intervento n.2: il secondo intervento di variante è localizzato a Riva, sul fronte della s.p. 3 in via Tos, ed interviene sull'azzonamento Fb/5 destinato ad aree F a standard pubblico per attrezzature di interesse comune "religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, commerciali, amministrative, per pubblici uffici, ecc." di cui all'art. 98 c.2 delle N.T.. Per l'azzonamento in oggetto risultano scaduti i termini per la reiterazione dei vincoli e quindi al momento l'area va interpretata come "area bianca". Il P.A.T.I. ha preso atto dei volumi e degli utilizzi esistenti ed ha quindi classificato l'area in "consolidato residenziale" non

Le proposte di Variante sono esterne ai siti della rete Natura 2000 presenti nel Comune di Rivamonte Agordino (BL) ovvero l'area **SIC/ZPS** codice **IT3230083 "Dolomiti Feltrine e Bellunesi"** (cfr. Corografia di dettaglio sotto riportata).



4 INFLUENZA DEL CANTIERE RISPETTO ALLE AREE DELLA RETE NATURA 2000 SEGNALATE

L'approvazione delle modifiche previste nella Variante in esame non produrrà particolari modifiche alle componenti ambientali che caratterizzano l'area o disturbo all'ambiente circostante anche in considerazione del fatto che la Variante risulta essere sostanzialmente una variante "tecnica" propedeutica alla redazione del futuro P.I..

In particolare, i due interventi proposti, sono di fatto necessari per far fronte a scadenze di tipo amministrativo o di necessità di adeguamento e chiarimento normativo.

Constatata quindi la tipologia e l'ubicazione (comunque esterna alle aree della rete Natura 2000) degli interventi previsti, non si intravedono elementi di complessità o di interferenza con le aree della rete Natura 2000 presenti in questo Comune. Per tali motivi per la Variante in esame non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Feltre, 11.05.2015

II DICHIARANTE

Dottore Forestale e ambientale
Giovanni Carazzai



Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

Il sottoscritto Giovanni Carazzai nato a Feltre (BL) il 12 luglio 1976 e residente in via San Bartolomeo, 5 frazione Lamén del Comune di Feltre 32032 (BL) - tel. 340.8742083 e-mail: giocaraz@yahoo.it PEC: g.carazzai@epap.conafpec.it - in qualità di tecnico incaricato di valutare la non necessità della Valutazione di Incidenza dell'intervento in questione con la normativa comunitaria, nazionale e regionale inerente la rete ecologica dei siti Natura 2000 per il progetto denominato "PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N.1",

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014 penultimo capoverso.

Alla presente di allega relazione tecnica dal titolo: PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N.1.

Feltre, 11.05.2015

II DICHIARANTE

Dottore Forestale e ambientale
Giovanni Carazzai



Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 2299 del 09 dicembre 2014 (Allegato G), il sottoscritto Giovanni Carazzai nato a Feltre (BL) il 12 luglio 1976 e residente in via San Bartolomeo, 5 frazione Lameno nel Comune di Feltre (BL) - tel. 3408742083 e-mail: giocaraz@yahoo.it PEC: g.carazzai@epap.conafpec.it - in qualità di tecnico incaricato della redazione della relazione di incidenza ambientale (*screening*) per il progetto denominato "PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N.1",

DICHIARA

- di appartenere all'Ordine professionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Belluno iscritto al numero 149;
- di essere in possesso del titolo di studio di Dottore forestale e ambientale rilasciato dall'Università degli Studi di Padova il nel febbraio 2002.

E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

Feltre, 11.05.2015

II DICHIARANTE

Dottore Forestale e ambientale
Giovanni Carazzai



Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Feltre, 11.05.2015

II DICHIARANTE

Dottore Forestale e ambientale

Giovanni Carazzai



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto, con sede in Giunta Regionale Palazzo Balbi via Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia. Il Responsabile del trattamento è: Dipartimento Reti ecologiche e biodiversità.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Feltre, 11.05.2015

II DICHIARANTE

Dottore Forestale e ambientale
Giovanni Carazzai



Documento di identità del dichiarante

